



Commissione delle petizioni del Parlamento Europeo,
Egregio Presidente della Unione Europea,
Gentilissima Commissario in carica degli Affari Marittimi e della Pesca,

La proposta del Unione Europea Conoscenza Marina 2020, per meglio comprendere e conoscere i nostri mari e i nostri oceani, una risposta opportuna e allo stesso tempo salutare per accogliere la sfida del buono stato ecologico dell'insieme delle acque marine europee alla orizzonte del 2020, sia a livello europeo che internazionale. I primi risultati della campagna scientifica 2010 della expedition M.E.D. svelano un fenomeno allarmante. Si stima che circa pi di 250 MILIARDI di microframmenti di plastica con taminino il Mediterraneo in superficie (cf.resultats Expedition M.E.D. 2010 / Ifremer / Universite de Liege).

Nessun microrganismo ala capace di degradare completamente l plastica e non si pua agire sulle microplastiche presenti. Ingeriti dal plancton e dai pesci, i microscopici rifiuti risultanti dalla frammentazione degli imballaggi e altri detriti, mettono in pericolo la biodiversite marina e a lungo termine la nostra catena alimentare. L attuale accumulo di frammenti di plastica richiede che si contenga l afflusso a partire da oggi. La maggior parte di queste microplastiche proviene dai nostri rifiuti dispersi dal continente verso il mare attraverso i fiumi e il vento. I dati scientifici sono fondamentali per valutare i reali rischi di questo inquinamento nei decenni futuri, ma resteranno inutili senza la mobilitazione duratura e la solidariete di coloro per cui questo mare rappresenta una risorsa vitale, un lavoro, un avvenire, un piacere. Per raggiungere gli obiettivi del 2020 e limitare questa catastrofe, indispensabile associare sia le popolazioni che gli stati comunitari, per contribuire a preparare i mezzi giuridici necessari al fine di orientare e aiutare la societe a gestire questa situazione.

Firmando questa petizione, noi, cittadini e residenti della Unione Europea e dei Paesi bagnati dal Mediterraneo :
- Ci impegniamo singolarmente a fare degli sforzi per ridurre la nostra produzione di rifiuti, favorendo i prodotti riutilizzabili e riciclabili. In quanto consumatori siamo ugualmente coscienti del ruolo e del peso che possono avere i nostri acquisti per orientare l offerta dei prodotti. Di conseguenza saremo particolarmente attenti e privilegeremo l acquisto di prodotti generanti il minimo di rifiuti.

Per sostenere questo impegno, rivendichiamo presso il Parlamento Europeo:

1) Un quadro giuridico oltre alle direttive gie esistenti, quale la direttiva n 94/62/CE del 20 dicembre 1994 relativa agli imballaggi e ai rifiuti derivanti dagli imballaggi: adatta e veramente efficace per incitare i produttori, le industrie, gli importatori e i distributori a limitare questo inquinamento alla fonte. Questo passa necessariamente attraverso la revisione e il rinforzo , grazie alla intervento di esperti indipendenti, del ventaglio giuridico sulla eco-concezione di tutti i prodotti di consumo, i prodotti usa e getta, i loro imballaggi e sovra-imballaggi, la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti. Reclamiamo inoltre una regolamentazione sulla importazione dei prodotti che non tengono conto di queste misure.

2) L avvio di una campagna di grande portata per la sensibilizzazione delle popolazioni europee delle conseguenze ambientali della dispersione dei rifiuti.

*Pour tous les signataires de cette pétition,
Bruno Dumontet, président de l'Expédition M.E.D.*

www.expeditionmed.eu
contact@expeditionmed.eu

*Association loi 1901 : 29, rue de Lattre de Tassigny / 56 230 Molac / France
N° de récépissé de déclaration : W563002363 / SIREN : 524 455 201 00011*